SOCIETÀ DI MI... TRIESTE

Anno X - N. 3506 | Trieste, Sabato 15 Agosto 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N 3506

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 9 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom, nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Incidente alla frontiera austro-russa. LEOPOLI 14. (N) Fu arrestato nella città austriaca di confine Belzec il colonnello russo Sonsoff, addetto al servizio del generale Gurko. Si tratterebbe di spionaggio.

L'affare Pini. ROMA 14. (N) Lo *Esercito* deplora la lettera del sottotenente Pini al *Caffaro* e lo chiama un provocatore. L'*Italia militare* invece non vuol credere all'arresto del Pini, ritenendo di interpretare l'opinione di tutta l'ufficialità. Smentisce che il Pini sia stato arrestato a Livorno. La *Tribuna* assicura che il sottotenente trovasi sempre al forte di Falconara Marittima, donde mandò la lettera piena d'ingiurie e minacce al giornalista Vincenzo Pisuco, il quale se ne querelò al procuratore del re.

Scissure fra cattolici. ROMA 14. (N) I giornali comentano vivamente il dissidio fra la stampa cattolica italiana e la tedesca e riproducono l'articolo di jeri dello *Osservatore Romano*, contrapponendovi riassunto un articolo della *Germania*.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 14. (B) La Tavola dei deputati approvò le proposte della Commissione alle immunità nell'affare Ugron Uselac e respinse il voto della minoranza sostenuto dall'Opposizione. Prossima seduta lunedì; in essa verrà presa una decisione circa le ferie.

Nella marina a.-u. VIENNA 14. (N) In queste sfere militari si dà ormai per cosa certa il collocamento a riposo del bar. Sterneck. Il comando superiore della marina verrà affidato all'arciduca Carlo Stefano, che sarà prossimamente promosso contrammiraglio. A dirigere la sezione di marina del ministero della guerra è designato il vice ammiraglio Spaun.

Le baggianate del «Figaro». ROMA 14. (N) La *Riforma* smentisce punto per punto le storielle del *Figaro* circa la partecipazione di Crispi al matrimonio di Letizia e Amadeo.

I fatti di Bologna. ROMA 14. (B) Il foglio delle ordinanze militari publica il trasferimento di un tenente colonnello e d'un maggiore del 50º fanteria nel distretto militare; d'un capitano, tre tenenti e d'un sottotenente dello stesso reggimento ad altri reggimenti. Queste misure sono una conseguenza dei noti fatti di Bologna.

Lodi al papa. ROMA 14 (N) I giornali clericali recano articoli apologetici del papa, magnificandone l'enciclica per la ricorrenza di posdomani: San Gioacchino.

Malumori in Vaticano. ROMA 14 (N) Regna forte malumore fra i professori del seminario romano, perchè causa gl'imbarazzi finanziari del Vaticano non hanno ricevuto ancora i soliti sussidi annui.

Le feste di Mondovì. ROMA 14 (N) A Mondovì all'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele parlerà Rudinì; v'interverranno i ministri Pelloux e Luzzatti, i sottosegretari Lucca, Pullè, Arcoleo e Buttini, i deputati Frola, Pascolato e Villa per la Camera; forse Farini per il Senato. Promisero di recarvisi pure il Carducci e il Turi.

L'idillio franco-russo. HALLE 14. (N) La *Saale Zeitung* apprende da ottima fonte russa che lo czar ha intenzione d'inviare in autunno una squadra russa all'Havre.

Il principe di Napoli. EDIMBURGO 14. (N) Il principe di Napoli è partito per New-Castle, dove arriverà domani e si recherà a Jarow a visitare quei cantieri. Ripartirà domani a sera a bordo del *Britannia* per Bergen, donde visiterà la Norvegia.

Camera belga. BRUSSELLES 14 (B) La Camera accordò con voti 64 contro 31 i crediti per le fortificazioni sulla Mosa e si aggiornò a tempo indeterminato.

Il barone Mohrenheim. PARIGI 14. (B) L'ambasciata russa smentisce la notizia che Mohrenheim sia stato chiamato a Pietroburgo. Il bar. Mohrenheim che partirà domani si reca in Russia per affari privati.

Guglielmo II. COLONIA 14. (N) A quanto annunzia la *Koelnische*, lo stato di salute dell'imperatore è così migliorato che potrà di certo assistere alle manovre in Austria ed in Germania.

I drami delle Alpi. CORTINA D'AMPEZZO 14. (N) L'alpinista Guglielmo Bahr di Amburgo precipitò dal Becco di Mezzodì e fu rinvenuto oggi cadavere.

Duello. BUDAPEST 14. (B) Nel pomeriggio nella Scuola Nazionale d'equitazione si sono battuti alla sciabola Rohonczy e Gajary. Rohonczy fu ferito leggermente, Gajary rimase illeso.

Re Giorgio. PARIGI 14. (B) Il re di Grecia, accompagnato dal Delyannis e dal Ribot, è arrivato a Fontainebleau, ricevuto al castello con gli onori militari. Dopo un colloquio di alcuni minuti con Carnot si fece colazione.

Ischl la reale. MONACO 14. (B) L'imperatrice d'Austria, arrivata qui nel pomeriggio, proseguì stasera con treno speciale per Ischl.

Giovanni Nicotera. VICHY 14. (N) Il ministro Nicotera è partito stamane per Roma, per la via di Lucerna.

Banca di Credito Ungherese. BUDAPEST 14. (B) Ecco il bilancio semestrale della Banca di Credito Ungherese: *Centrale*: Redditi f. 817,048, aggravi f. 118,518, utile netto f. 698,534. *Sezione merci*: redditi f. 450,084, aggravi f. 191,954, utile netto f. 258,070; tolto il 30 per cento per lo Stabilimento austriaco di Credito, restano per la Banca di Credito Ungherese f. 180,649. L'utile netto complessivo ammonta quindi a f. 879,184. Il reddito degli affari consorziali è calcolato in quanto i conti sono chiusi fino al 30 giugno 1891.

I grani in Germania. BERLINO 14. (N) L'aumento dei prezzi della segala ha fatto oggi progressi allarmanti, perchè le ferrovie russe rifiutano vagoni per il trasporto di granaglie. I giornali reclamano una riunione straordinaria della Dieta dell'impero, perchè la miseria in paese è già sensibile.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 5.6 tram. 7.2 — Oggi Ass. di M. V. — Domani S. Rocco. — Term. C. ore 7 antim. 24.7, ore 2p. 30.4. — Alt. bar. 760.9 — Alta marea 7.52 ant. 5.44 p. Bassa marea 0.20 ant. 0.8 p.

Le corse velocipedistiche organizzate dal Veloce Club *Tergeste* hanno principio, come si sa, oggi alle 4 1/2 pom. ed hanno luogo sulla pista sociale a Roiano. Eccone il programma:

Il numero vicino al nome o pseudonimo corrisponde al numero del corridore.

Sfilata di tutti i velocipedisti.

Gonfalone d'onore alla Società rappresentata da maggior numero di soci.
(Società velocipedistiche di Trieste escluse.)

I Gara. Corsa Inaugurazione.

Bicicli e Biciclettì. — Libera a quei velocipedisti che non riportarono premi in corse su pista. — Premi: Tre medaglie d'argento di I, II e III grado. — Distanza 1609 metri, 4 giri più 9 metri.

1	Ferruccio Battistella	V. C. Tergeste
2	Carlo Baumgartner	" " "
3	G. B.	C. V. Cormons
4	Angelo Agosti	" " "
5	F. Moreau	V. C. Triestino
6	L. La Ramée	" " "
7	G. Moreau	" " "
8	Federico Zingg	Trieste

II Gara. Corsa Juniori.

Bicicli e Biciclettì. — Libera soltanto a quei corridori del Litorale che non riportarono un primo premio su pista. — Premi: Medaglia d'oro di III grado e due medaglie di argento di I e II grado. — Distanza 2000 metri, 5 giri.

1	Ferruccio Battistella	V. C. Tergeste
9	Alberto Greenham	" " "
2	Carlo Baumgartner	" " "
10	Marino Fabbi	" " "
11	Arturo Hirsch	" " "
12	Angelo Vidali	" " "
3	G. B.	V. C. Cormonese
4	Angelo Agosti	" " "
13	Riccardo Brass	V. C. Goriziano
14	Silvio Vidrich	V. C. Triestino
6	L. La Rameé	" " "
7	G. Moreau	" " "

III Gara. Corsa di velocità. Libera a tutti. (Internazionale).

Distanza 1609 metri, 4 giri più 9 metri. — Ricordo europeo presente: 2.28⁴/₅, F. J. Osmond, Londra il 15 luglio 1890, a Londra, (Paddington). — Premi: Tre medaglie d'oro di I, II e III grado. Diploma d'onore a tutti coloro che compiranno il percorso sotto 2.50.

15	Gius. Berti (Treviso)	V. C. Tergeste
16	Pietro Pavan	S. G. V. Trevisana
17	Luigi Storero	S. V. Torino
18	Narciso Pasta	V. C. Milano
5	F. Moreau	V. C. Triestino
19	Enrico Misgur	" " "

Seconda Batteria.

Biciclettì. — (Ricordo europeo esistente: 2.20³/₅, W. C. Jones Londra, li 9 settembre 1870 a Londra, (Paddington). — Premi: come la I Batteria.

20	G. c. Cornuda (Treviso)	V. C. Tergeste
15	Giuseppe Berti	" " "
17	Luigi Storero	S. V. Torino
21	Carlo Finder	Wanderer-Vienna
22	Luigi Cantù	Forza e Cor. (Mil.)
16	Pietro Pavan	S. G. V. Trevisana
18	Narciso Pasta	V. C. Milano
13	Riccardo Brass	V. C. Goriziano
23	Umberto Doriguzzi	V. C. Triestino
19	Enrico Misgur	" " "
24	Renato Benvenuti	" " "

IV Gara. Corsa Juniori.

Biciclettì a due posti. — Libera a tutti quei corridori che non riportarono primi premi in corse su pista. — Premi: Sei medaglie d'argento di I, II e III grado.

25	G. Moreau / F. Moreau	V. C. Tergeste
26	M. Fabbi / M. Fabbi	" " "
27	Arturo Hirsch / Angelo Vidali	" " "
28	Alberto Greenham / Carlo Baumgartner	" " "
29	A. Odugi / B. Odugi	" " "
30	M. Bambuia / O. Bambuia	" " "

V Gara. Corsa Premio Tergeste.

Biciclettì (prima prova). — Libera a tutti. (Internazionale). — Distanza 5000 metri, 12 giri, più 200 metri. — (Ricordo europeo presente: 8.29¹/₅, Carlo Braida, Udine, il 18 maggio 1890 a Torino). — Premio unico del valore di franchi 1000. — Diploma d'onore a tutti coloro che compiranno il percorso sotto 9 minuti. — N. B. Il vincitore dovrà arrivare primo due volte.

20	G. c. Cornuda (Treviso)	V. C. Tergeste
15	Giuseppe Berti	" " "
13	Riccardo Brass	V. C. Goriziano
31	Rodolfo Bayer	B. C. Lubiana
22	Luigi Cantù	Forza e Cor. (Mil.)
17	Luigi Storero	S. V. Torino
21	Carlo Finder	Wanderer-Vienna
16	Pietro Pavan	S. G. V. Trevisana
18	Narciso Pasta	V. C. Milano

Oggi, essendo giorno festivo, *Il Piccolo della sera* si publica verso mezzodì.

La nostra appendice. Al lavoro fine e delicato *Una passione*, che sarà finito fra un paio di giorni, facciamo seguire un romanzo pieno di vita e di azione che affascinerà senza dubio le nostre lettrici. Il nuovo romanzo incomincia oggi e porta per titolo *Ragazza povera*.

Il Lloyd. La Società del Lloyd indice un congresso generale straordinario per il giorno 19 settembre p. v. alle 5 p. nel proprio palazzo, per procedere all'elezione di due membri del Consiglio d'amministrazione in luogo dei signori barone Marco de Morpurgo e Federico dott. Perugia che deposero il loro mandato.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Elisa ved.a Tarabochia ed in sostituzione di una ghirlanda il sig. F. Schnabl rimise f. 10 al Pio Fondo di marina.

Per la famiglia Zucca. Iermattina verso le 10 si presentava alla famiglia del suicida Zucca un signore che volle rimanere sconosciuto e dopo aver diretto amorevoli parole di conforto e aver baciato i bambini, rilasciò a quella famiglia l'importo di 5 fiorini e promise di farla sussidiare anche per l'avvenire. Sono atti che si comentano da sè nè hanno bisogno di elogio.

Alla famiglia stessa pervennero f. 1 da Laura e Pia.

A quanto ci viene riferito, sarebbe stato anche proveduto a procurare ad un figlio giovanetto di 17 anni, un'occupazione quale diurnista presso il Lloyd.

„Tempi andati", di Giuseppe Caprin. L'autorevole critico torinese Giuseppe Depanis publica nella *Gazzetta Letteraria* di cui è direttore, una diffusa e molto lusinghiera narrazione dei *Tempi andati* di Giuseppe Caprin.

„Il Caprin ha provveduto — scrive, fra altro, il Depanis — a conservare una copia di notizie e di appunti che sarebbe stato peccato fossero andati perduti, e li ha corredati di schizzi e di disegni riprodotti da schizzi e da disegni dell'epoca. Egli non si erige a giudice e non si sente da tanto e non vuole procedere ad un lavoro di selezione: ne lascia il compito agli storici futuri, i quali, meno appassionati perchè estranei agli avvenimenti, saranno in grado di vederci meglio e con più esatto criterio. Egli riman pago dell'ufficio di raccoglitore, recando il proprio contributo alla storia con una assiduità, con uno zelo e con una coscienza che non si saprebbe mai abbastanza lodare. Se ogni città italiana avesse il suo Caprin, come gl'italiani conoscerebbero meglio l'Italia, come lo svolgimento del pensiero italiano moderno sarebbe meglio lumeggiato e quante storte idee, quanti vieti pregiudizi, quante sciocche leggende cesserebbero di rimpinzare le nostre menti!"

Del volume poi segue un largo sunto in cui sono riprodotte parecchie notizie e curiosità aneddotiche, specie riguardanti il teatro, l'arte e i moti del quarantotto.

Ritrovi estivi. Oggi i luoghi dove passare un'ora di svago non mancano. Dopo le corse serie e le corse umoristiche si potrà udire qua e là un po' di musica. Della buona e ben eseguita ce ne offre la orchestra Piccoli al Bagno Fontana. Al publico passeggiante sono offerti piccoli e grandi concerti all'Aquedotto, al Boschetto e... a Borst.

Come abbiamo già preannunciato a suo tempo, il Coro Cittadino dà questa sera un concerto vocale-istrumentale nel Giardino al Mondo Nuovo. Oltre al coro diretto dal m.o Sadif, vi prenderà parte la banda cittadina diretta dal signor F. Pian. Vi saranno poi dei fuochi artificiali accesi dal pirotecnico sig. Dalmas e illuminazione elettrica.

Ce n'è per tutti i gusti.

Vaccinazione. Alla Giunta provinciale pervenne pel tramite della Luogotenenza un dispaccio ministeriale riguardante la vaccinazione dei fanciulli che frequentano le scuole popolari. La Giunta lo rimise al Magistrato civico per le sue attribuzioni.

La pertinenza al Comune fu assicurata al signor Enrico Vusio.

Le feste di Udine. Scrivono da Udine in data 14:

Domani a sera giungeranno fra noi i rappresentanti dell'Associazione fra i superstiti dei Mille.

La riunione delle autorità tutte, dei superstiti dei Mille della regione veneta, delle rappresentanze dei Comuni e delle associazioni cittadine e della provincia avrà luogo alle 10 e mezzo ant. al palazzo comunali. Saranno allora scoperti i busti che Udine volle scolpiti a Quintino Sella, a Benedetto Cairoli ed all'udinese Giovanni Battista Cella.

Alle 2 e mezzo pom. avrà luogo il banchetto popolare dei reduci veterani nella trattoria „Al Telegrafo". I negozi durante la solennità resteranno chiusi.

Fu attivato un treno speciale da S. Daniele a Udine per favorire il concorso alle feste.

Mandarono adesioni, fra altri i municipi di Bertiolo, Mansano, Palazzolo dello Stella, Polcenigo e Ragogna, nonchè la Società Operaia di Tarcento e la Società del Tiro a Segno di Paluzza.

Le rappresentanze quindi di Comuni e associazioni prevedonsi numerose.

Questa sera alle 8 si radunano presso la sede dei Reduci i presidenti delle associazioni cittadine.

Al grande banchetto parteciperanno una ottantina di soscrittori ed invitati.

Per le corse di domani e di domenica si sono già inscritti buonissimi corridori. Non meno di otto fantini correranno domani, non meno di sei bighe domenica.

Ecco il programma delle feste publiche per domani e domenica:

Sabato: Ore 10 3/4 pom. riunione delle associazioni alla Palestra Ginnastica; ore 11 1/2 pom. ricevimento alla stazione della rappresentanza dell'Associazione dei superstiti dei Mille.

Domenica: Ore 10 ant. riunione di tutte le associazioni di città e provincia nella Palestra di ginnastica; ore 10 1/2 ant. arrivo delle associazioni tutte e loro disposizione intorno al palazzo municipale; ore 11 ant. ricevimento al municipio - inaugurazione dei busti a Cairoli, Sella e Cella; ore 12 1/2 pom. congresso dell'Associazione dei Mille nella sala maggiore del palazzo degli studi; ore 2 1/2 pom. banchetto; ore 5 pom. corse di cavalli; ore 7 1/2 pom. concerti musicali; ore 9 1/2 spettacolo di gala al Teatro Minerva.

Fratellanza artigiana. Ricordiamo che domani ha luogo un comizio generale straordinario di questo sodalizio per trattare delle riforme dello Statuto sociale.

Assicurazione di stabili comunali. Fu dato incarico all'Edile di stabilire il valore per il quale l'Economato civico dovrà assicurare i fabricati esistenti nelle realità N. T. 205 di S. M. M. Superiore ad uso di ospitale per le malattie contagiose.

Un libro sull'antico dialetto triestino. Il Comune ha deciso di acquistare 10 copie del libro di Emilio dott. Schatzmayr sugli *Avanzi dell'antico dialetto triestino*.

I capi distrettuali chiedono migliorie. I capi distrettuali urbani avanzarono al Comune un'istanza con la quale chiedono un miglioramento della loro posizione. L'istanza fu rimessa alla Commissione di sorveglianza sul Magistrato, per esame e proposta.

Capovilla provvisorio. L'ufficio di capovilla di Servola fu affidato in via provisoria a Vincenzo Sanzin detto *Bosek*.

La fu ricettoria dei dazi in Cologna. La Delegazione municipale ha respinto l'offerta di un privato per acquisto della casetta esistente sul fondo comunale N. T. 247 di Cologna che serviva di ricettoria dei civici dazi ed ha adottato di concederla in locazione ad altro offerente per tre anni verso l'annua pigione di f. 150 approvando la spesa di f. 95 per alcuni ristauri della stessa.

Per l'esposizione di Chicago. La Deputazione di Borsa avverte che nel suo ufficio sono ostensibili i piani e gli opuscoli risguardanti l'esposizione mondiale di Chicago del 1893.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunciate, avranno luogo oggi e domani le seguenti gite per mare:

Oggi, per Pirano, col piroscafo *Adriana*; partenza alle 3.40, ritorno da Pirano alle 8.15 pom.

Domani, domenica, due gite col piroscafo *Castor* per Muggia e S. Rocco. La prima per S. Rocco in occasione della festa del patrono dello Stabilimento navale e del varo del piroscafo *S. Rocco*, al quale i gitanti potranno assistere; partenza alle 8.15 e ritorno da S. Rocco alle 11 ant. La seconda per Muggia; partenza alle 3.30 e ritorno alle 7.45 pom. Pure domani, il *Quieto* partirà per Isola alle 3.40 e ritornerà alle 8.15.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora* è arrivato ierlaltro a Hongkong. Il piroscafo *Poseidon*, pure del Lloyd, in viaggio da Trieste per Bombay, lasciò Aden ieri.

Posto in concorso. Resosi vacante presso il civico ufficio delle publiche costruzioni il posto di II alunno ingegnere, il Magistrato civico apre il concorso per il conferimento di detto posto, dotato dell'alunnatico d'annui f. 600 e di f. 200 d'indennizzo per gite nel territorio. Gli aspiranti presenteranno fino all'ultimo corrente mese al Protocollo degli esibiti le loro istanze, munite dei documenti, comprovanti la loro età, la cittadinanza austriaca, la piena conoscenza della lingua italiana, gli studi percorsi e gli esami subiti, come pure i servigi prestati dopo compiuti gli studi. I concorrenti dovranno dimostrare di avere percorso gli studi e subiti gli esami d'ingegnere civile in genere, oppure quelli d'ingegnere meccanico-idraulico secondo le nuove norme.

Corse umoristiche. Oggi avranno luogo nella trattoria *Alla grotta di Adelsberg* le già annunciate corse delle *Breschizze cogli asini*, delle *Babe con le mastelle* e dei *muli in sacco*. Direttore di campo sarà Bortolo Cleva. Sonerà una Banda.

Le corse avranno principio alle quattro pom. Dalle 6 alle 11 ci sarà ballo popolare ed una lotteria con l'estrazione di un napoleone d'oro.

L'identità del suicida di Miramar. Ieri alle 4 pom. certa Rosina Vech, giunta da Fiume, dove abita al N. 222 in via S. Girolamo, si recò alla cappella mortuaria di S. Giusto ove narrò che l'uomo suicidatosi a Miramar, mercoledì mattina con un colpo di revolver alla bocca, come abbiamo narrato, era un suo zio, bottaio, a nome Vincenzo Slovich fu Giovanni, di 42 anni, da Castua, separato dalla moglie, la quale convive con un altro. Disse che lavorava da alcun tempo a Trieste e che dispiaceri domestici l'avrebbero tratto al suicidio.

Il cadavere però era stato già portato al cimitero; tuttavia secondo le dichiarazioni della Vech si deve ritenere che il suicida sia lo Slovich e con tal nome infatti venne sepolto.

Lo scheletro di Rozzol. A proposito dello scheletro rinvenuto lo scorso lunedì nel nuovo ippodromo in Rozzol, di cui abbiamo riferito martedì mattina, rileviamo ancora che fu rinvenuta una moneta d'argento da 10 soldi italiani (25 centesimi) con l'effigie di Napoleone I da un lato con la scritta "imperatore e re 1810", e dall'altro una corona a 7 punte colla scritta "Regno d'Italia *10 soldi M.*" In quanto ai bottoni, ove si credeva di aver veduto in rilievo il N. 18, puliti che furono con gli acidi, si vide ch'erano di ottone e vi si trovava inciso uno scudo con tre palle e tre cannoni posti orizzontalmente.

Piccoli incendi. Ierinotte, verso un'ora e mezzo, le guardie di p. s. di ispezione al Porto Nuovo, facendo il loro giro attorno ai magazzini e agli *hangars*, si accorsero come dalle fessure della porta del magazzino N. 7 uscisse del fumo con acre odore di stracci bruciati. Una delle guardie rimase al posto mentre l'altra si recò tosto al nuovo appostamento dei vigili, al Porto Nuovo, avvisandoli del fatto. Il capoposto ed alcuni pompieri si recarono al luogo indicato, dopo aver inviato un vigile all'appostamento di Dogana, affinchè da lì venisse telegrafato al comando. Aperto il magazzino, fu trovato che un cassone pieno di stracci e carte, posto sopra una carrettina a due ruote, ardeva, per ignota causa, forse per un mozzicone di sigaretta gettatovi inavvedutamente, e spargeva intorno una densa nube di fumo. L'incendio fu spento in breve tempo e il danno si riduce al cassone, che si abbruciò unitamente a tutto il contenuto. Sopra luogo comparve l'ufficiale d'ispezione Caputto.

— Verso il mezzogiorno poi l'appostamento di Dogana veniva avvertito che al pianterreno della casa N. 10 di via Coroneo, in una tettoia servente ad uso abitazione di certo Biagio Antoncich, c'era fuoco nella canna del camino. Recatosi sopra luogo un trenò dal suddetto appostamento col luogotenente Caputto, il piccolo incendio venne tosto spento; si trattava soltanto di un ammasso di fuliggine che aveva preso fuoco. Danno veruno.

Gabbie, uccelli e uccellatori. Pietro Parentin, d'anni 65, agricoltore, tiene il suo podere, nel quale abita, nelle vicinanze di Pirano. Oltre all'agricoltura, il vecchio Parentin si dedica pure all'uccellagione e perciò in casa di lui si trovano sempre parecchie gabbie con uccelli di richiamo di diverse specie.

La sera del 18 ottobre p. d. ignoti ladri s'introdussero nel podere e quindi nella casa del Parentin e rubarono nove gabbie contenenti complessivamente undici uccelli di richiamo, come: fringuelli, lugherini, cardellini, montani, ecc., nonchè due bottiglie, il tutto del complessivo valore di oltre f. 25.

Quando il Parentin si accorse del furto patito, si rammaricò molto e si diede a rimurginare chi potesse essere stato a fargli quel brutto tiro. Qualche giorno appresso certo Mattia Babich gli narrò di aver visto entrare nel suo podere - la sera in cui accadde il furto - un tal Matteo Perossa fu Antonio, di anni 42, da Pirano, ammogliato e padre di 5 figli, il quale abitava poco lungi dal detto podere.

Informati di ciò i guardiani campestri Pietro Petronio e Odorico Ruzzier, questi, accompagnati dal danneggiato, si recarono in casa del Perossa per effettuare una perquisizione. Trovarono parecchi uccelli - poichè anche il Perossa era uccellatore - ma il Parentin non potè riconoscere con sicurezza in quelli nessuno de' suoi. Però, al difuori della casa si rinvennero alcuni avanzi di gabbie, che furono tosto esaminati accuratamente dal danneggiato e questi furono poi da esso indubbiamente riconosciuti quali avanzi delle gabbie rubategli.

Naturalmente, il Perossa disse di non saper nulla di nulla; tuttavia fu denunciato e ieri egli dovette rispondere dinanzi ai giudici del crimine di furto. L'accusato è a piede libero ed entrando in sala si affretta a far sapere che ha cinque figli e che il sesto è per istrada.

Pres. Vi dichiarate colpevole? Dite la verità!

Acc. Va ben; mi, signor, la digo la verisà. Tanto son colpevole, che se i me ga visto con chebe o con usei, che vegni la forca (*mettendosi due dita alla gola*) e che i me impichi.

— A qual distanza giace la vostra uccellanda da quella del Parentin.

— Mi uselavo un tremila clafter del rocolo de Parentin.

— Sapete che davanti la vostra casa furono trovate delle gabbie rotte e che Mattia Babich vi ha veduto entrare nel podere del Parentin?

— La sa, signor presidente, mi go una sola anima e conto la verità; quel testimonio Mattia, che 'l xe contro de mi, el ga la rifa, parchè, la ga ben de saver, una sua fia xe scampada e la xe vignuda de mi e a un mio fiolo de oto ani la ghe insegnava a robar... e giusto in quel giorno che ga mancà le chebe, mi go fato la spia: el fio ga copà un levro.

— Questo non avete detto al giudice istruttore.

— Si che ghe go dito, ma no 'l voleva scriver.

— Sicchè voi pensate che il Babich abbia deposto il falso?

— Eseh! altro che falso! e sora falso!

— E come spiegate quei pezzi di gabbia rinvenuti dinanzi la vostra casa e tra il fieno?

— No, in tel fien no i ga trovado... E chi sa che no sia sta lui, Babich, che gavessi messo par dispetto. El campaner poi dir che gavemo ciolto in zinque de noi quatro montani e un pacagroso coi oci.

— Dove eravate il giorno del furto?

— Mi, quel giorno, iero a uselar sul mio e cola siesola missiavo el fien dela una fino a sera, col Pium e col Perossa e i miei fioli; ciacolavo e uselavo. Po semo andai insieme a casa e gavemo magnà e bevù tuta la note e tuto 'l giorno, sempre insieme. Anca mia molge padaria giurar che mi son 'nosente.

Il teste Mattia Babich depone come in

RAGAZZA POVERA*
di E. Demesse.

I.

Erano circa le cinque pomeridiane quando Leopoldo Tavernier tornò a casa dopo di essere andato attorno molte ore per Parigi.

Entrò subito nel suo studio e sedette alla scrivania.

Quella stanza, molto vasta e bene illuminata da un'ampia finestra che dava sul viale di Wagram, era ammobiliata con severità; la scrivania, la biblioteca e le sedie erano di legno nero. Le tappezzerie e le portiere erano d'una stoffa pesante ad imitazione delle tappezzerie antiche. Ad una delle pareti principali era appeso un quadro di valore, in una cornice dorata. Quella tela rappresentava una donna giovine in veste da ballo, abito di moerro bianco, braccia e spalle ignude. Era il ritratto della signora Tavernier, dipinto da un pittore di genio.

Appena tornato l'industriale, un domestico aveva portato il corriere della sera: lettere e giornali.

*) Riservati tutti i diritti.

Tavernier aprì le lettere e le lesse attentamente; poi, sul margine di ciascuna, scrisse alcune parole, indicando in tal guisa, in succinto, ai suoi impiegati, il senso della risposta da farsi.

Era un uomo di circa quarantacinque anni.

Era magro e alto di statura, ma già curvo come un vecchio.

Il suo viso pallido, sul quale brillavano occhi neri ardentissimi, era reso anche più lungo da una barba nera, fina e morbida; la sua faccia esprimeva la energia e la bontà; quella faccia, con la fronte solcata da rughe, di fattezze angolose, portava scolpita l'impronta di una viva pena fisica e morale.

Le agitazioni di una vita affaccendata avevano impressa la loro orma sul viso di quell'uomo che, non pertanto, doveva essere un forte.

Tavernier aveva accumulato una bella sostanza col costruire, per il primo in Francia, le sedie, sedili o panche di ferro, comode, leggere e graziose al tempo stesso, che si vedono sulle publiche passeggiate e nei giardini ricchi.

Vedovo da una diecina d'anni, viveva con i suoi due figli Edoardo e Raimonda nella graziosa casa che si era fatta costruire cinque anni prima e che era attigua alla sua importante officina, sul viale di Wagram, vicino all'Arco di Trionfo della Stella, vale a dire in uno dei più belli e ricchi quartieri della Parigi nuova.

Quando ebbe finito il suo lavoro, sonò; il domestico comparve; Tavernier gli consegnò le lettere che aveva aperte ed annotate.

— Portate queste lettere a Ebrard - disse - e pregatelo, da parte mia, a rispondere, stasera, a quelle segnate con una croce rossa.

Ebrard era il cassiere contabile dell'officina.

— La signorina Raimonda è in casa? - domandò l'industriale al servo, mentre costui si accingeva ad andarsene per eseguire l'ordine del suo padrone.

— Sì signore, la signorina è tornata circa una mezz'ora fa. E' nelle sue stanze.

— Pregatela di venir qui; vorrei parlarle.

— Va bene, signore.

Il servo uscì.

Tavernier prese un giornale e gli diede una scorsa con distrazione.

Poco dopo l'uscio dello studio si riaprì e Raimonda, la figlia dell'industriale, comparve sorridente.

— Mi hai fatto domandare? - ella disse dando un affettuoso bacio a suo padre, il cui viso accigliato si rasserenò tosto.

— Sì, figlia mia. Ho ricevuto testè un invito ad una festa da ballo che avrà luogo stasera in casa del mio banchiere e volevo domandarti se ti sarebbe piaciuto assistervi. Sarà, a quanto dicesi, una festa brillantissima. Devo soggiungere che vi troveremo il signor Daubernay, tuo fidanzato.

— Certamente, andrei volentierissimo a quella festa, caro papà; ma tu sei ammalato e temo...

— Non una parola di più; poichè ti piace, andremo a quella festa.

La fanciulla sorrise.

— Meno male - riprese a dire Tavernier - sul tuo gentil viso brilla la gioia al solo pensiero del divertimento che stai per prenderti. Ed io dovrei privartene!... Eh via! Fatti bella. Andrò orgoglioso di te. Resta inteso, andremo a quella festa. Povera bambina, tu hai sì poche distrazioni. Ma sai, che spesso mi duole d'essere già sì vecchio anzitempo e mi vado ripetendo che tu non sei felice a vivere solitaria, solo a sola con me.

— Sono felice, non desidero nulla e ti amo; la Dio mercè non ho mai avute sì brutte idee.

— Orsù, va bene! Meglio così!... Ti credo, figlia mia. Ti ringrazio delle tue buone parole. Anch'io t'amo di molto, vedi. Tu sei la mia gioia, la mia felicità, il mio orgoglio, la mia consolazione.

Alla sua volta l'industriale, commosso, baciò affettuosamente la figlia.

Raimonda doveva aver circa vent'anni.

Era alta di statura ed ammirabilmente formata.

Il suo busto bene sviluppato, la sua persona snella e flessuosa, i suoi fianchi di vigorosi contorni erano ben disegnati da un abito di panno turchino, semplicissimo, ma che la vestiva in una guisa deliziosa.

I suoi capelli neri erano attorcigliati sulla sommità del cranio e morbidi ricci s'inanellavano sulla di lei fronte al di sopra dei suoi occhi cerulei, dolcissimi.

Quella bella fanciulla era felice e l'espressione del suo volto indicava di primo acchito una tal quale noncuranza.

Ma, quando si esaminava con maggior attenzione il suo viso, si scopriva tosto che Raimonda era all'opposto un essere preoccupato soltanto di cose serie, dotata di una volontà indomita, e capace di dar prova, al bisogno, di una grande energia.

Era una creatura compita.

Aveva fatto brillanti studi e ottenuto il brevetto superiore; poi aveva perfezionato la sua istruzione, con l'assimilarsi, mediante buone letture, la filosofia delle cose imparate classicamente.

Per istruita che fosse, non era pedante, difetto immancabile alle donne colte.

Avendo una speciale inclinazione per la musica, di cui si era occupata con passione, era diventata una pianista di primo ordine, ed anche una buona cantante, ed avrebbe ottenuto grandi successi se avesse voluto sfruttare il suo talento.

— Dunque, resta inteso, andremo a quella festa da ballo - riprese a dire Tavernier. Sii pronta alle undici in punto; partiremo immediatamente. Stasera pranzerò fuori di casa. Tornerò verso le dieci e mezzo e appena mi sarò vestito, ti farò avvertire. Resta inteso?

— Resta inteso.

— Dunque, arrivederci stasera! Te lo ripeto, mettiti in gala, voglio che tu sia la più bella. Va, mia cara figlia, va!

Raimonda uscì.

Tavernier ripresa il giornale e si rimise a leggere.

Tutt'a un tratto impallidì.

Si alzò e andò a sedere presso il caminetto dove ardeva un buon fuoco; tremava dal freddo.

(Continua.)

accusa. Il figlio di lui, Martino, dice essergli sembrato che fosse stato l'accusato ad entrare nel podere del Parentin, assieme ad un altro individuo, ma che non potrebbe asserire che fosse proprio lui. Entrambi poi asseriscono che tra l'accusato e loro non esistevano delle ruggini.

Il solo Giovanni Plum dice che nel giorno del furto si trovò costantemente con l' accusato.

In base alle risultanze processuali, la Corte dichiara il Perosa colpevole del crimine di furto e lo condanna a tre mesi di carcere, nonchè a pagare al danneggiato l'indennità di f. 40.

Udita la sentenza, l' accusato dice al presidente:

— La vedarà che avanti de do mesi se savarà che mi son 'nocente.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Durante il lavoro ieri il carpentiere Antonio Degrassi, d'anni 37, abitante al N. 42 di via Ponziana, con una ascia si ferì gravemente al piede destro e venne perciò medicato all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

— Nella fabrica cordaggi Angeli, ieri la ragazza di 22 anni Caterina Nigris, abitante in via Rigutti N. 24, mentre era intenta al lavoro, s'ebbe l' anulare della sinistra stritolato da un ingranaggio e dovette essa pure ricorrere alle cure dell'ospedale.

Caduto da un muro. Il villico Antonio Martellans, d'anni 51, abitante al N. 77 di Barcola, ieri, cadendo da un muro che stava riparando, riportò una ferita lacera non indifferente alla testa e dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Caso pietoso — Un vecchio ottuagenario senza alloggio. Ieri mattina alle 9 1|2 una folla di gente si pigiava attorno ad un povero vecchio, tremante, d' anni 82, il quale seduto, era circondato da pochi mobili vecchi e sdrusciti; erano le sue suppellettili di casa, ch' egli aveva depositate colà, perchè cacciato dalla sua abitazione in via della Altana N. 1 non avendo potuto pagare l' affitto.

Qualche pietoso diede al vecchio poche monete. Una guardia municipale poi prese nota del fatto e ne rese avvertito lo assessore magistratuale Dott. Artico, il quale dispose che le masserizie del vecchio fossero portate in custodia al comando delle guardie municipali. Il vecchio poi, con la moglie, fu scortato a recarsi alla Pia Casa dei Poveri, ove ricevette f. 4.50 per trovarsi provvisoriamente almeno un ricovero. Il vecchio è certo Busettini Pietro, da Trieste, mediatore.

Ragazzo caduto in mare. Nel pomeriggio di ieri il ragazzo di 12 anni Giusto Bickel, dalla riva del Mandracchio cadde in mare. Due guardie di publica sicurezza, trattolo a salvamento, lo accompagnarono alla sua abitazione, in androna Marinella.

Fanciulletta caduta. Ieri verso il meriggio in piazza Grande la fanciulletta di 10 anni Anna Grubersich, abitante al secondo piano della casa N. 2 di via dei Vitelli, sdrucciolò e nel cadere riportò una ferita al ginocchio destro. Venne medicata nella farmacia Praxmarer.

Contro una fanciulla di otto anni. Venne arrestato ieri alle 2 e mezzo pom. in via di Riborgo, il calzolaio Francesco N. d'anni 62, da Trieste, perchè, per un nonnulla, a quanto ci viene riferito, percoteva la fanciulletta di 8 anni Zaira F. in modo sì brutale da cagionarle una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Le tasche d'un dormente vennero prese di mira ierinotte, verso le due, in via delle Beccherie dal giornaliero Giovanni B. d'anni 21, da Trieste. Ma le guardie lo colsero sul fatto e lo arrestarono.

Il dormente era adraiato pacificamente sul lastrico, senza curarsi di nulla. Ma al risvegliarsi si sarebbe accorto della sua imprudenza!

Una buona retata presso un affitaletti. Ierinotte presso un affittaletti in via dell'Altana N. 2, vennero arrestati, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza, certi: Lodovico L. da Krainburg, d'anni 24, tessitore, Ernesto V. dalla Sassonia, d'anni 25, calzolaio, Filippo I. da Boskovits, d'anni 19, operaio, Domenico F. da Radkersburg, d'anni 60, fotografo, Luigi D. da Ielenben presso Marburg, di anni 33, cameriere, Ferdinando G. da Wels, d'anni 32, fuochista, Francesco H. da Gras, d'anni 18, cameriere, Simone K. da Lovinatz, d'anni 27, lavorante pistore, Nicolò S. dalla Russia, d'anni 25, giornaliero, Adolfo G. dalla Galizia, d'anni 27, scalpellino, Alessandro K. da Budapest, di anni 18, sarto, e Carlo L. da Töplitz, di anni 26, fabro. Questa retata è opera del cancellista di polizia sig. Pasquali.

Brutta fine di una giornata di baldoria. Riguardo alla notizia recata ierialtro sotto questo titolo veniamo pregati di publicare che l'oste Antonio Marchesich cadde dalla vettura per mero accidente, volendo smontare, e non fu sbalzato, e che il disgraziato caso avvenne in piazzetta S. Giacomo.

Minutaglia. Venne arrestata ieri alle 11, in piazza Grande Anna K. da Gorianska, d'anni 71, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti. Per publico scandolo, ieri nelle ore del pomeriggio venne arrestata in piazza del Fieno, la donna di facili costumi Maria V. di anni 38, triestina.

Per vagabondaggio fu arrestata in piazza della Zonta la *farfallina* Anna Pecaj, di anni 26.

Cucina popolare. *Pranso (ore 11$^{1}/_{2}$ ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con salsa di pomodoro soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Subbiotti al sugo soldi 10, Insalata di fagiuolino di patate soldi 3.

Cena (ore 6$^{1}/_{2}$ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Castrato con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2241.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Vienna	23	89	57	75	20
Gras	29	82	50	6	81
Temesvar	31	90	53	26	78

Ogni giorno una. Dal fotografo.

Il fotografo. - Faccia, la prego, un po' la faccia allegra, signore!

Il ritrattato. - Questi ritratti sono da distribuirsi fra i miei amici quando sarò morto. Voglio suicidarmi e non posso pensare a cose allegre.

— Come? Non può pensare a cose allegre? La aiuterò io. Imagini la faccia di un suo creditore nel momento in cui riceverà la fotografia.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Agosto. — Berlino debole, Credit 153.75 poi 153.60, Rubli 211.60 poi —.—, Milano 101.85, Rendita 91.95. — Da Parigi Francese 95.25, Italiana 90.17, Spagnuola 70.84 e Banche 553$^{3}/_{16}$ — Qui Italiana 89.25 a 89.$^{1}/_{2}$.

Listino. Napoleoni 9.39.50 a 9.40.50, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.79 a 11.81, Londra 118.— a 118.30. Francia 46.60 a 46.80, Italia 45.75 a 45.95, Banconote italiane 45.85 a 45.90, Banconote germaniche 58.— a 58.10, Rendita austriaca in carta 92.15 a 92.30, Rendita ungh. in oro 4% 103.90 a 104.10, detta in carta 5% 101.50 a 101.35, Credit 286.— a 287.—, Rendita ital. 89.15 a 89.30, Lotti turchi 32.25 a 32.75, Serbi 3% 38.25 a 28.75. Serbi nuovi 5.10 a 5.50, Croce rossa italiana 12.50 a 13.—.

Londra 14. (*Chiusa*) Consolidati 96.1/8, Lombardi 8$^{5}/_{8}$, Argento 45.50, Spagnuolo 70.75, Italiana 89.25, Aust. eff. 78.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 91.—, Cambio su Vienna —.— Sconto piazza di 1.50, Introiti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 14. (Borsa serale.) Credit 244.75, Staatsbahn 243.37, Lombarde 83.7/8 Rendita arg. —.—, Rend. oro 89.50. Calma

CAFFE. *Amburgo* 14. Santos good average per Agosto 81.75, Settembre 81.75, Dicembre 69.75. Sost.o.

Amburgo 14. Rio ord. lese 75—79, reale 80—83, buone 84—86.

Havre 14. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 101.—, Settembre fr. 98.25

Havre 14. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Settembre fr. 98.50.

Nuova York 14. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 5 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 14. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.50 a 45.—, Formentone da sc. 27.50 a 29.50 Orzo da sc. 23.— a 24.—, Avena da sc. 17.— a 22.—, Segala da sc. 40.— a —.—.

Londra 14. — Importazione: Frumento 56710, Orzo 18400, Avena 52611, Quarters. — Mercato grani fermo, Frumento inglese prezzi nominali, estero prezzi attivi da mezzo a un sc. sui prezzi di lunedì. Farina mezzo, Formentone mezzo-uno, Orzo ed Avena un quarto, Avena russa mezzo sc. più cari.

(Sereno)

COTONI. *Liverpool* 14. - Importazione 7750, Vendita 7000, Tendera in Dochets 3200 Balle. — Mercato baisse. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4$^{1}/_{2}$, Fair Dhollerah 2$^{15}/_{16}$, Good Fair Dhollerah 3.$^{3}/_{16}$, Oomra 3.$^{5}/_{8}$, M. G. Broach 3.$^{7}/_{8}$, Bengal 3.$^{3}/_{16}$, Fair Pernambuco 5.—, Good Fair Egiziana 5.$^{1}/_{8}$. — Agosto —.—, Agosto-Settembre 4$^{31}/_{64}$, Settembre 4$^{34}/_{64}$, Settembre—Ottobre 4$^{32}/_{64}$ Ottobre—Novembre 4$^{33}/_{64}$, Novembre—Dicembre 4$^{31}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4$^{33}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4$^{36}/_{64}$, Febraio—Marzo 4$^{38}/_{64}$, Marzo—Aprile 5$^{41}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{43}/_{64}$ — Ragguaglio settimanale: Importazione 20061, Esportazione 2573, Vendita 59.10, Consumo 63350, Transito 56655, Deposito 598000.

FARINA. *Parigi* 14. Dodici marche mese c. 62.80, per Settembre 62.80, fermo, ultimi quattro mesi 63.75, quattro mesi da Novembre 64.25 (Annuv.)

OLIO. *Napoli* 14. Gall. contanti 81.94, Ottobre 82.22, Dicembre 81.36, consegne future 80.85. — Gioia contanti 78.42, Ottobre 78.93, Dicembre 78.42, consegne future 77.76.

Parigi 14. Ravizzone per mese corrente 74.75, per Settembre 75.50, hausse, per quattro ultimi mesi 76.50, per quattro primi mesi 78.75.

Londra 14. Ravizzone a sc. 30.50.

Malaga 14. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 14. Loco 6.15. Migliore.

Anversa 14. Loco 16.—. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 14. Loco 54.80. p. Agosto-Settembre 55.30, Settembre-Ottobre 50.—.

Parigi 14. Mesecorr. 42.—, per Settembre 40.75, fermo, quattro ultimi mesi 39.23, quattro primi mesi 39.25.

ZUCCHERO. *Parigi* 14. Greggio da 88° disp. 36.—36.50, fermo, Bianco per mese corr. 36.50, per Settembre 36.60, fermo, quattro mesi da Ottobre 35.30, quattro ultimi mesi 35.80, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 14. Zucchero rend. da 92° marchi 18.30, da 88 marchi 17.55.

Londra 14. Java a sc. 15.15 calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.50, staz.o.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosse

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 *pomer.* alla nostra Amministrazione.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta col cuore commosso, a nome pure dei congiunti, ringrazia la spett. **Direzione generale di publica beneficenza**, la **Pia Casa dei Poveri** e tutte quelle care persone che in varie guise si associarono al suo dolore per la morte del suo amatissimo Capo

PIETRO.

Famiglia CEY.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti quei gentili che accompagnarono all'ultima dimora la salma del suo adorato e indimenticabile

GUIDO.

Trieste, 14 Agosto 1891.

Famiglia FINZI.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi una cassiera. Indirizzo al «Piccolo» 641

Ricercasi camera due letti, camerino ammobiliato con comodo cucina. Affitto annuo. Offerte «Coniugi» «Piccolo» 642

Ricercasi abile conduttore nuovo Restaurant. Cauzione da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (615)

Ricercasi per una Casa in riso e coloniali giovane di circa 20 anni che conosca la lingua italiana ed abbia bella calligrafia Offerte sub »Progresso Trieste« fermo in posta. (609)

Ricercasi ragazzo buona famiglia, con paga. Rivolgersi alla «Tour Eifel.» 629

Ricercasi una modista che conosca anche la lingua tedesca. Maffei. 682

Ricercansi una o due stanze vuote con cucina. Offerte col prezzo sotto «24 agosto», posta restante. (624)

Ricercasi una governante per tre ragazze dai 2 al 12 anni, che conosca perfettamente l'italiano tedesco, se possibile anche il francese, che sia atta ai lavori feminili. Si preferisce una che conosca la musica. Indirizzo al «Piccolo». (576

Abile tenitore di libri, corrispondente italiano. tedesco, francese, pratico del commercio, cerca occupazione. Primarie referenze. Offerte sotto «U» al «Piccolo» (575)

Con fior. 4-5000 di capitale, uomo che da parecchi anni trovasi in commercio, desidera associarsi ad azienda commerciale o industriale bene avviata. Avendo per parecchi anni viaggiato la Dalmazia, Istria, Bosnia, Erzegovina all'occorrenza spiegherebbe sua attivita (anche viaggiando. Conoscenza delle lingue italiana tedesca e slava. Offerte non anonime dirigersi sub »Lavoro N. 101« all'amministrazione di questo giornale. (602)

Viaggiatore per l'Istria e Dalmazia ricercato da casa commerciale. Articolo corrente. Buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo» 616

Giovane conosce italiano, tedesco, francese occuperebbesi presso scrittoio come praticante, piccola paga. Scrivere sub «37» «Piccolo» 614

Praticante per scrittoio ricercasi. Offerte sub «R. L. al «Piccolo« 1643

Ragazzo ricercasi per negozio. Indirizzo al »Piccolo.« (619)

Matematico distinto impartisce lezioni a modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo». 628

Affittasi stanza ammobigliata con o senza costo per una o due persone. Via Donota N. 1, p. I, porta 6. 625

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna Pane N. 1, II (640

Affittasi stanzetta o camerino con o senza mobiglia. Indirizzo al «Piccolo» (611)

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Belvedere N. 6, I piano, porta 9. (591)

Affittansi due belle stanze con ingresso libero, in Corso. Indirizzo «Piccolo» (553)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. - Ireneo 2. 571

Affittasi una bella stanza ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» 550

Affittasi stanza con o senza mobiglie, via Nuova 20, p. II. Ingresso libero. (512)

Affittasi prontamente vasto magazzino a prezzo modico. Insinuarsi dal portinaio della casa N. 5 via del Tintore. (535)

Affittansi due magnifiche stanze vuote o ammobigliate, via Giulia 11, II piano. 429

Negozio d'affittare, con scanzie Via Cavana, undici. (446)

Quartiere grande con giardino affittasi via Massimiliano 24. 491

Quartiere d'affittare con giardino. Indirizzo al «Piccolo» (595)

In campagna affittansi quartieri due o tre stanze, cucina. Insinuarsi negozio commestibili Gruppo, Gretta 128. 588

Stanza-costo ingresso libero, via Caserma 12. III, porta 15. 531

Negozio Manifatture avviato, magnifica posizione affittasi prontamente compreso mobili, escluso merci. Adattato anche per droghe, vetrami, terraglie ecc. Indirizzo al «Piccolo» 621

Vendesi buon dipinto ad olio rappresentante la piazza grande di Trieste nel 1800. Indirizzo al «Piccolo.» 622

Da vendere un recinto in legno ad uso scrittoio, un carretto a quattro ruote, uno a due ruote, un scalone, diverse casse ed altri utensili per uso magazzino. Insinuarsi dal portinaio della casa N. 5 via del Tintore. 535)

Vendesi guardaroba (armadione) smontabile buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (622)

Vendesi tavolo ovale, specchio. Indirizzo «Piccolo» 649

Pianoforte buono 25 fiorini. Rivolgersi al portinaio di via Chiozza 30. 623

Due Bilancie decimali grandi, complete, da vendersi. Indirizzo al «Piccolo». 540

Causa partenza vendonsi mobili. San Spiridione 8, I piano. (590)

Lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19 corrente, dalle 9 alle 12 meridiane, in via Farneto N. 3 vendonsi mobili, utensili da scrittoio e magazzino, nonchè fusti vuoti (595)

Scansie banchi vendonsi. Indirizzo al Piccolo» (598)

Orecchini smarriti giovedì 9 ore di sera vicino casa Eichhoff, Stazione. Chi li porta al «Piccolo» riceverà quale mancia il valore. (617)

La signora in abito rosso che mercoledì sera fu ammirata al restaurant «Giardinetto» (Acquedotto) durante la musica da un signore in uniforme, viene gentilmente pregata di voler all'indirizzo «Marina» posta restante dare la possibilità di fare la sua conoscenza. 606

Quella persona che fu veduta raccogliere l'importo di fior. 30 smarriti in via Stadion è pregata di portarli a scanso di dispiaceri. al «Piccolo» (620)

Serafina Vostri due scritti terribili, non una parola affettuosa ne confortevole, siete senza cuore, piena di pregiudizi e superstizioni, non mi avete «mai amato», era tutta falsità, pregovi non più scrivermi, riguardo di dispiaceri di cui parlate che potrebbero succedere, per parte mia non temo di nulla, in quanto voi, siate pur tranquilla che da oggi in poi vi considero come morta. Vi disprezzo. Vivete felice se vostra coscienza ve lo permette. Addio per sempre. «Benedetto.» 633

Anna. Amisi P. gaudenti mercoledì tuo felice ritorno da Kamnik, 618

Beatrice. Lipsia. Sabato impossibile, prego Lunedì. 639

Non ho potuto passare Corso. Indirizzate lettera fermo posta «N. N. 100» sotto vostre vere iniziali oppure nome, prego per domenica. 645

35. Ricevi cordiali saluti. Pensa a me, spero ricevere tue nuove direttamente. 643

V. R. V. Lettre pour vous. 647

E Sono partito, ritornerò lunedì, non mi vedrai perciò sabato sera. Addio. L. 630

Ada Ringraziamenti dall'amico Puntuale. 624

Miramare Il piroscafo «Ada» parte alle 9 1|2 di mattina e alle 3 1|2 del dopopranzo per Miramare. 685

Libri scolastici acquista Libreria Chiopris. (368)

Esclusivamente per fuori di Trieste vendesi anche al minuto fortissima partita carta registri usati per impacco. Fano Bortolini, via Beccherie, Trieste. 631

Sovvenzioni Viglietti Lotteria, Verifica Estrazioni. Marco Nigris, Cambio Valute piazza Borsa 2. 412

Riparazioni macchine cucire, campanelli elettriche, velocipedi, Vendesi bicicli, macchine cucire. Via Fontanone 12 (593)

Francobolli. Fra giorni metterò in vendita al dettaglio altro ricco Album contenente circa 4000 francobolli, a prezzi convenientissimi. Salvatore Frascati, via del Monte 7, III. (53

Compratela compratela... per poco ei ve la dà. Bellissima storia «Vittime maternità.» Librai. venti soldi. 612

Framboise nuovo, genuino, Bottiglia litro soldi 70. Premiata Pasticceria Giamporcaro. Cavana 8. 618

Si vendono quindici mantelli nuovi, da signora col ribasso del 75 0|0. Via Fontanone N. 9. negozio manifatture. 686

Il Corso meravigliose, sorprendenti caricature triestine, ritratto Naso, testo splendido, dieci pagine. 627

La Sartoreia reca ritratto «Naso» con poesie e novelle, 2 soldi. (22)

Divani, modiglioni, specchi, mobili buon presso. Esposizione Torrente 32. 648

Sovvenzioni sopra qualsiasi viglietto permesso in Austria-Ungheria Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Tamarindo Huber. Drogherie - Negozi commestibili. 30

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (358)

Il Negozio Chincaglie
M. MARCOVICH
fu traslocato in
PIAZZA SAN GIOVANNI
PALAZZO DIANA

CORTIVO
con vaste tettoie e pezzo d'acqua d' affittare pel *24 Agosto 1891*
Rivolgersi da
F. SCABAR - Via Stadion 10

Nell' OSTERIA
AL CIRCOLO
Via S. Caterina
si vende **VINO DI VISIGNANO**
prima qualità
a soldi *44* al litro
Per famiglie in fusti di almeno 28 litri
soldi *32* litro

! Ultime Novità Musicali !
Luna e Laguna. Dodici nuove canzoni Veneziane per canto e pianoforte f. 3.
STRAUSS. **Gross Wien** Valzer f. 1.20.
DE BERTO L. **Viola d'amore** f. —.40
presso lo **Stabilimento Musicale**
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE BOLOGNA

AVVISO.
Si avverte il P. T. Publico che dalla
Trattoria „AL PANORAMA"
sita in
via Commerciale,
strada vecchia d'Opcina, si gode di una splendida vista sopra il Fondo Büchler.
Chi dunque desidera assistere gratuitamente alle Corse velocipedistiche del Club „Tergeste" che hanno luogo oggi e domani non manchi di recarsi alla suddetta trattoria che anche per il suo eccellente vino e birra ne resterà pienamente sodisfatto.

VINCITE NON INCASSATE
Molte vincite fatte con Viglietti di Lotteria non furono ancora incassate, oltre 7 Milioni di fiorini. Bisogna perciò verificare i propri Viglietti di Lotteria. La Banca e Cambio-Valute Giuseppe Bolaffio s'incarica di tale verificazione anche in tutte le estrazioni passate verso la tassa di 5 soldi per Viglietto. Pagamenti antecipati.

TRASLOLO
Il Deposito delle fabbriche Mobili
DI
IGNAZIO KRON
trovasi ora in
VIA CANAL GRANDE angolo della via S. Nicolò N. 5
(già „Restaurant Puntigam")
e raccomanda il suo ricco Deposito di:
Mobili in legno, in ferro e tappezzati, di ogni stile, a prezzi moderatissimi. — Grande assortimento di stanze complete da letto, da pranzo e da garçons, come pure mobili da sala francesi, il tutto secondo gli ultimi modelli.
Prezzi correnti gratis e franco.

Il Dottor MARINA
si è traslocato in
Via S. Nicolò N. 6, II. p.

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
VIA DELL'ACQUEDOTTO
Sabato 15 e domenica 16 agosto
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla BANDA MILITARE
fatta venire espressamente dalle manovre presso Cilli, nonchè della rinomata
ORCHESTRA MOLINI
che suonando alternativamente tutta la sera, offriranno in tal guisa al colto Publico il raro godimento d'un ricco concerto senza interruzione
Principia alle 6$^{1}/_{2}$ - Ingresso soldi 10.

Il più grande Stralcio
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1

CAFFE-RESTAURANT
„BAGNO FONTANA"
Oggi Sabato 15 Agosto
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE
sotto la direzione del
Prof. **Giorgio Piccoli**
la quale eseguirà il seguente Programma:

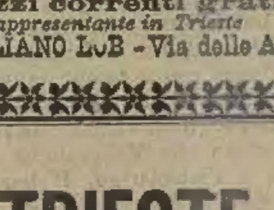
Marcia campestre	*Gianfrè*
«Pattinatore», valzer	*Valdteufel*
Sinfonia del «Barbiere di Siviglia	*Rossini*
Fantasia dell'opera «Mefistofele»	*Boito*
«Prichelia». gavotte	*Tavan*
Grande poutpourri «Cavalleria rusticana»	*Mascagni*
«Serenada»	*Gianfrè*
Ballo parigino, valzer	*N. N.*
«Capitombolo», galopp	*Strauss*

ILLUMINAZIONE ELETTRICA.
Principia alle ore 7. — Ingresso libero.

Hotel-pension e Restaurant
MOCCO'
presso BORST
Col 15 corr. mese sono disponibili alcune stanze.

Restaurant „AL BOSCHETTO"
Oggi Sabato e domani domenica
Concerti
dalla
Banda Militare
fatta venire espressamente da Adelsberg.

17 AGOSTO 1891
Estrazione Boden Credit Vecchio Vincita f. 45 000. Viglietti originali per cassa od in rate da f. 3 al mese. Promesse a fior. 1.50. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Brömer Elmerhausen & Reich
VIENNA
I. Wallfischgasse N. 3.
Propria scuola di corsa

Propria scuola di corsa
Prezzi correnti gratis.
Rappresentante in Trieste
MASSIMILIANO LÖB - Via delle Acque 14

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4
GRANDE DEPOSITO
STOFFE DA MOBILI
in Cotone, Iute, Lana Bourette seta e Velluto
COLTRINAGGI
d'ogni qualità
Tappeti e Corridoi
in grande assortimento.

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 60)

Nel pomeriggio il delirio incominciò. Un delirio dolce, pieno di visioni gentili che davano flessuosità melodiose alla voce della malata, e al suo viso una ingannevole espressione di serenità.

Parlava sempre, a periodi brevi, sconnessi; nulla di ciò che diceva era noto a quelli che l'ascoltavano col cuore sollevato di pietà.

Oramai don Giuseppe sapeva chi fosse quell'infelice; Maria gli aveva detto tutto; ella, che non credeva al prete, stimava lo amico devoto.

Verso sera Amelia ebbe una violenta crisi nervosa. Le sue braccia si tesero rigidamente verso il soffitto e le gambe parvero stecchirsi sotto le coperte. Stette così, immobile, quasi cinque minuti, facendo impietrare d'orrore gl astanti. Poi, ad un tratto, le ricaddero inerti le braccia e dalla gola le uscì uno stridulo riso.

— Via! Via! Via! — urlò con espressione di terrore.

La notte la passò invece calma; la febre non cedeva, ma nessun sintomo di delirio. Incominciavano a sperare, ma la mattina dippoi si fu daccapo. Le stesse parole piene di dolcezze che toccavano il cuore, gli stessi slanci di passione e di collera.

E tutta la notte seguente continuò nello stesso modo; ma il delirio s'era fatto più violento e terribile.

Amelia si rizzava sul letto, voleva alzarsi, chiedeva le sue robe, cacciava via tutti. Con forza incredibile respingeva chiunque le si accostava.

Sorde imprecazioni le uscivano di bocca contro qualcuno che nella febre si vedeva vicino; due volte il nome di Giulio risonò nella triste stanza, pronunciato come un lamento e una maledizione. Benedetto lo udì fremendo quel nome fatale. Il nome del seduttore! Ella lo malediva! Quella maledizione lo raggiungerebbe mai? Che era avvenuto di lui?

Quando, otto anni prima, egli era corso a Parigi coll'intento di punirlo, quel vigliacco s'era così ben nascosto che non aveva potuto trovarlo. Era ben riuscito a trovar le tracce di Amelia, ma quando era sul punto di raggiungerla, una lettera lo richiamò in fretta a Milano. Maria scrivevagli che la piccola Elenuccia era gravemente malata; sola, ella perdeva la testa. Tornò dunque, e per lunghi mesi dovette cessare ogni ricerca, perchè, guarita la bimba, furono costretti di passar l'inverno a Napoli e alla prossima primavera vennero a stabilirsi definitivamente alla Villa dei Fiori.

Allora era tornato a Parigi. Dopo lunghe ricerche aveva ritrovato Dondini. Ebbero insieme una spiegazione violenta, ma il medico gli giurò che Amelia lo aveva volontariamente abbandonato due mesi prima. Egli non sapeva più nulla di lei. Disperato, Benedetto la cercò lungamente; ma, vista infruttuosa ogni ricerca, tornò in patria, vicino a sua moglie ed a sua figlia d' adozione, con la triste certezza nell'anima che Amelia non voleva lasciarsi trovare. Ed ora era venuta lei stessa a trovarli!

Era venuta a morire nel luogo dov'era nata. Ahimè! Era nata nelle morbide piume della culla che sua madre aveva apprestato con mille cure tanti mesi prima, e veniva a morire nella sua casa, lacera e cadente di debolezza e di malattia, come una mendica. Passarono ancora due giorni ed il delirio continuava sempre. Il dottor Avelardi diceva:

— Se il delirio finisce completamente, vuol dire che anche la malattia è vinta; se invece ha da morire, ella non ritornerà più in sè.

Questo pensiero faceva disperare Maria. Ella morrebbe dunque così, senza riconoscerla! senza sapere che moriva nella sua propria casa! morrebbe colla mente sempre offuscata dalle tenebrose imagini del suo passato, senza sentir una parola di perdono, d' amore, di pace! (*Continua*)